



 **MONDADORI**
EDUCATION



Cyberbullismo: prevenzione e gestione in classe

CLAUDIA SPOSINI

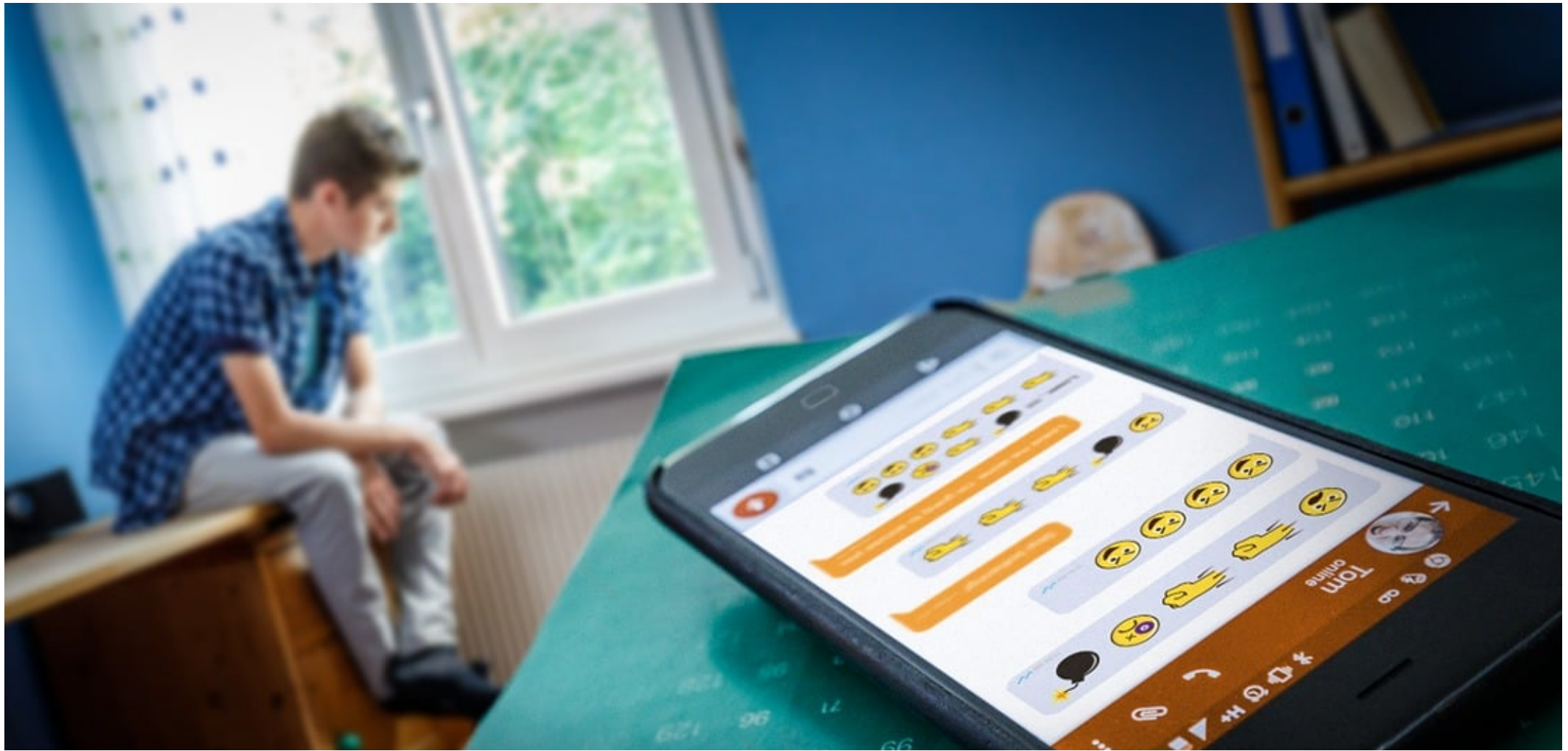
21.01.2019

CONOSCETE LA STORIA DI CAROLINA PICCHIO?



<https://www.youtube.com/watch?v=mMsYUrpVFY8>

ISOLAMENTO E DIFFICOLTA' NELLO STUDIO



CYBERBULLISMO: COSA NON FARE

- 1. credere che sia un fenomeno normale legato alla crescita;**
- 2. pensare che sia una semplice “ragazzata”;**
- 3. ritenere che si riscontri soltanto nelle zone abitative più povere e arretrate;**
- 4. giudicare la vittima come un ragazzo o una ragazza “intrinsecamente” inadeguati e psicologicamente deboli;**
- 5. ritenere che il bullo sia un ragazzo disadattato, proveniente da situazioni familiari degradate e segnate dalla violenza.**



PASSWORD: COME PROTEGGERSI

- evita password “scontate”, ma utilizza password alfa-beta-numeriche;
- non usare la stessa password per diversi social, siti, piattaforme, app;
- cambia le tue password periodicamente e annotale in un luogo sicuro, preferibilmente non su un dispositivo (come la rubrica del telefono);
- non condividere le tue password con nessuno;
- non scegliere opzioni come “salva la password”: è più sicuro esercitare la memoria ogni volta;
- esegui sempre e correttamente il log out.



ROLE-PLAYING

FASE 1 La classe si divide in quattro gruppi, ciascuno dei quali dovrà rappresentare un episodio di cyberbullismo. Nella prima fase, ogni gruppo immagina quale situazione mettere in scena. L'insegnante passerà a controllare che le proposte siano significative e non ripetitive e chiederà eventualmente ai gruppi di pensare ad altre idee.

FASE 2 Una volta scelto l'oggetto della drammatizzazione, ogni gruppo scrive una traccia della sceneggiatura, indicando i comportamenti dei vari personaggi e le battute principali. Poi si dividono i ruoli tra i componenti del gruppo e si fa una rapida prova della scena.

FASE 3 Ciascun gruppo rappresenta la propria scena al resto della classe.

FASE 4 Dopo che sono state rappresentate tutte le scene, si apre una fase di discussione:

- Quali aspetti del fenomeno venivano evidenziati da ciascuna scena?
- Che emozioni potevano provare i diversi personaggi degli episodi rappresentati?
- Come si sarebbe potuto intervenire per cambiare la situazione e vincere il bullismo?

GESTIONE E PREVENZIONE DEL FENOMENO: PUNTI-CHIAVE

- PROGRAMMI DI INTERVENTO A LUNGO TERMINE
- ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA
- SPORTELLO PSICOLOGICO



- SVILUPPO EMPATIA
- RIDUZIONE COMPORTAMENTI AGGRESSIVI
- MAGGIORE INTEGRAZIONE DEL GRUPPO-CLASSE

CYBERBULLISMO: AZIONI “CONCRETE” A SCUOLA

Principali cause di difficoltà nella gestione del Cyberbullismo

Intervento tardivo, spesso in funzione della gravità delle situazioni

Tardiva presa in carico da parte della rete educativa

Assenza di percorsi di consulenza e formazione psicologica e pedagogica per genitori ed insegnanti

Condividi con il **referente per il Cyberbullismo**: valuta insieme le possibili strategie di intervento. Valuta se è il caso di **avvisare il Dirigente Scolastico**, anche in base al regolamento interno o a prassi consolidate.

Dialoga con i colleghi/e: confrontati, condividendo le tue preoccupazioni.

Raccogli le informazioni, ascoltando i ragazzi e monitorando ciò che accade: ciò è importante per capire il livello di diffusione dell'episodio a livello di Istituto.

Obiettivi educativi con gli alunni:

Individuare e riconoscere le proprie emozioni

Potenziare il vocabolario emozionale

Comprendere il rapporto tra le proprie emozioni ed il comportamento conseguente tutte le cose che l'insegnante mette in atto per promuovere l'interesse e la partecipazione dell'allievo nei confronti delle attività di classe e per stabilire un produttivo ambiente di lavoro”

PER FAVORIRE LE COMPETENZE PRO-SOCIALI

• Mi presento

Inizia l'insegnante presentando elementi "speciali" della sua vita (ad esempio una *fotografia*, *un oggetto*) e descrive ciò che che cosa rappresenta quell'oggetto e perché è importante. Successivamente saranno gli studenti che presenteranno e condivideranno alcuni oggetti che rivelano cose su se stessi. Le modalità di condivisione possono essere molteplici: a due a due, in piccoli gruppi, in grande gruppo.

. Racconto e condivido

Si possono invitare gli studenti a descrivere *due eventi positivi e uno non tanto positivo* (insieme a quello che avrebbero potuto fare per renderlo migliore o quello che hanno appreso) che si sono verificati nella loro settimana. Successivamente gli studenti condivideranno quello che hanno scritto in piccoli gruppi. Questo permetterà di costruire un terreno di condivisione comune.

. Io sono

Gli studenti possono creare un poster, una poesia, una presentazione, un video per descrivere se stessi. Può essere utile dare agli studenti la frase di partenza per stimolare il loro pensiero e la loro scrittura. Ad esempio:

Sono felice quando.....

Mi spavento quando.....

Mi preoccupa per.....perché.....

Spero di.....

Sono triste quando.....

In futuro, farò.....

FLIPPED CLASSROOM

L'aula diventa la sede in cui gli alunni lavorano, discutono e si confrontano sull'argomento che hanno studiato precedentemente a casa. In questo modo, gli alunni possono crescere anche personalmente, imparando a sostenere le proprie idee e i propri pensieri.

Problem solving cooperativo per trovare soluzioni ai problemi, interagire con l'insegnante e con il gruppo-classe



CIRCOLI DI QUALITA'

Un gruppo di alunni, età dai 7 anni in su, composto da 5-12 alunni, coordinati dall'insegnante, si riunisce 1 volta la settimana. L'OBIETTIVO è quello di individuare soluzioni pratiche al Cyberbullismo attraverso:

- Identificazione del problema
- Analisi del problema
- Sviluppo delle soluzioni
- Presentazione delle soluzioni alla Direzione
- Revisione delle soluzioni



SELFIE

Mentre nell'interazione di persona **ci esponiamo** presentandoci all'altro **nella nostra totalità**, o con un margine minore di **controllo**, online possiamo **scegliere** quale parte di noi mostrare, quella che riteniamo essere la più significativa e a volte anche quella più "socialmente desiderabile". Non è infrequente che la scelta di cosa mostrare e come mostrarsi dipenda anche **dall'aspettativa della reazione altrui** e, in alcuni casi, dalla **pressione** che il gruppo può esercitare.

Ma quali **conseguenze** possono avere le foto che posto di me? Innanzitutto possono veicolare un'immagine **verosimile**, ma **non vera**, di me e possono, quindi, creare **false aspettative** nell'altro; se vengono viste da **persone malintenzionate**, inoltre, possono esporre a rischi non indifferenti.

Il tempo di un click è davvero infinitesimale, ma considerate le possibili conseguenze è bene riflettere a fondo anche e soprattutto su un'azione così veloce.



LA REGOLA DELLA NONNA

Gli inglesi utilizzano la **Ganny Rule**, ovvero la “regola della nonna”.

È molto semplice: per capire se una foto è adeguata da postare online o inviare ad altri, fatti una domanda: saresti felice se la nonna ti vedesse ritratto/a in quel modo?

Se la risposta è no, allora l'immagine non è appropriata, né per la condivisione, né per l'invio a un'altra persona.



FOTO-RITOCOCO

Nella classifica delle applicazioni più scaricate in questi ultimi anni spiccano alcune popolari app di **fotoritocco**.

Credi che sia comune, tra i tuoi coetanei, modificare i ritratti postati sui social? Con quale obiettivo?

Ti sembra che cercare di ritoccare la propria immagine sia, tutto sommato, giusto e “normale” oppure inutile e, in alcuni casi, pericoloso?

*Non dimenticare che una foto ci fa vedere solo un lato della realtà, un modo di vederla, **una parte della realtà!***

WEB REPUTATION

Con quest'espressione si intendono la **stima** e la **considerazione** in cui si è tenuti dagli altri online.

Ogni nostra attività in Rete contribuisce a creare la nostra “impronta digitale”: ciò che facciamo online dà forma alla nostra reputazione in Rete.

Quanto conta per te crearti una buona “web reputation”? Ovvero quanto valore ha per te l'opinione degli altri online?

Ti è mai capitato, invece, di rimuovere una foto perché aveva riscosso poco successo?

*UNA PROPOSTA FORMATIVA DISEGNATA
INTORNO AI BISOGNI DEGLI INSEGNANTI*



**FORMAZIONE
SU MISURA**

SCUOLAOGGIDOMANI.IT



webinar@mondadorieducation.it

www.mondadorieducation.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

- Dr. ssa Claudia Sposini
- dott.claudiasposini@gmail.com